

3 Novembre 1877

PREGHIERA
(Efficacia)

Avviene spesso in questo misero mondo che i poveri avendo bisogno di qualche grazia fanno una supplica onde presentarla a qualche ricco e nobile personaggio, a qualche principe, al re. Ma in primo luogo non è da dire quanto debbono faticare per giungere al punto di presentare la loro Supplica a quel tale signore: spesso questo riesce impossibile perchè i Signori hanno dato ordine ai Servi di non ricevere suppliche da nessuno e di non ammettere alcun povero al suo cospetto: ma quando per qualche riguardo o combinazione il supplicante arriva a presentare la sua Supplica al Principe o al Re; ah: succede quasi sempre che i grandi della terra appena si degnano di leggerla e di gettarla tra le carte vecchie senza farne conto. Ma non avviene così col Signore di tutti i Signori, col Re dei Re; il quale non sa disprezzare come dice il Profeta un cuore contrito ed umiliato. Cor contritum ed humiliatum Deus ecc. Iddio è sempre pronto ad ascoltare le suppliche di tutti: (per presentarci al cospetto di sua divina maestà non c'è bisogno nè di ambasciata, nè di anticamera, nè di alcuna protezione. Iddio è sempre con noi, e intorno di noi, è nel fondo del nostro Cuore, si trova nella Chiesa Sacramentato basta muovere pochi passi, basta riconcentrarsi un poco in sè stesso ed ecco che già siamo alla sua Presenza. Per parlare con Dio non bisogna essere scienziati, nè letterati, nè conoscitori di varie lingue: ma ci basta conoscere le nostre stesse miserie per poterle esporre al suo divino cospetto: ci basta aprirgli schiettamente il nostro cuore come si farebbe con un amico intimo: Dio è un amico il più intimo che si piace d' essere messo a parte di tutti i nostri secreti, quando gli facciamo intendere i nostri sentimenti, e gli narriamo le nostre angustie, e dimandiamo i suoi lumi. E non solamente Iddio si degna di ammetterci alla sua presenza di ascoltare le nostre suppliche ma) e non solo le ascolta ma Egli eziandio le esaudisce cioè concede tutto quello che noi gli domandiamo. Ecco una seconda qualità della Preghiera nella quale vi prego - La preghiera è efficace: vuol dire che con la preghiera si ottiene tutto: Nella predica passata vi dimostrai che la pregh. è necessaria; cioè che noi dobbiamo pregare perchè Dio ce lo

comandò: ora dimostriamo che la pregh. è efficace, cioè che quando preghiamo non dobbiamo temere che Dio rigetti le nostre suppliche, ma possiamo essere sicuri che Però alcuno, obbietto

Predica

Chi mai, dice la Santa Scrittura, si è rivolto a Dio, e Dio non lo ha esaudito? Quis invocavit eum et despexit illum? Al contrario, Iddio stesso ci accerta per bocca del Profeta che quando noi lo preghiamo Egli subito ci risponde: Ad vocem clamoris tui, statim ut audierit, respondebit tibi. Con la preghiera si sono ottenute in ogni tempo le grazie e le misericordie del Signore: Una volta Iddio era sdegnato contro il popolo ebreo perchè aveano adorato ecc.; Ma Mosè gli gettò ecc. e alle pregh Un' altra volta un grande esercito ecc. una città ecc. nella città erano mancati i viveri ecc. ecc. ricorsero alla preghiera: pregarono i Sac.: popolo Giuditta e Dio per mezzo di questa Un' altra volta Sennoccherile

Un' altra volta il Profeta Elia alla presenza dei falsi profeti ecc. ecc. pregò il Signore che mostrasse che ecc. ecc.

Un' altra volta un Principe Eliodoro volea profanare ecc. ecc. ma il sommo Sac.: Pregò Daniele nella fossa dei leoni ecc. ecc. pregò Ezechia quando Iddio gli mandò a dire ecc. ecc. e con la sua preghiera ottenne. Migliaia di esempi vi sarebbero da A. T.. E non meno dall' A. T. ne riporta il N. Osservate nel Santo Evangelo come la preghiera ottiene. Un giorno Gesù cominciava ecc. Filie David! ..

..... Un altro giorno un lebbroso Domine si vis volo. Un altro giorno una donna Cananea.

Un' altra volta un centurione lo pregò per Bastava chiedergli una grazia per ottenerla subito. E quel medesimo Iddio che esaudisce tanto ecc. nell' A. e N. T. le ha esaudite sempre fin dal giorno che salì al Cielo? Chi potrebbe numerare tutte le grazie che si sono ottenute nel mondo mediante la preghiera? I santi quando volevano grazie per sè e per gli altri si mettevano in orazione ecc. Con la preghiera ottenevano per sè stessi e per gli altri la forza a conservarsi ecc. ecc. la grazia a vincere le loro passioni; con la preghiera i martiri ottenevano da Dio ecc. con la preghiera i Santi operavano i più strepitosi miracoli: infatti leggete la vita dei Santi ecc. in ogni cosa - ricorrono ed ottengono. Si trattava che dovevano disimpegnare una fatica ecc. ecc.? Si rivolgevano a Dio, gli chiedevanoe Dio li aiutava

Si trattava che doveano vincere un peccatore ostinato? Levano gli occhi al Cielo, pregavano Dio Doveano guarire un infermo? operare un prodigio? Pregavano ecc. ecc. Con la preghiera mettevano in fuga il demonio. Con la preghiera ottenevano da Dio tutto ciò. Così facea S. Francesco di Paola che pria di comandare alle onde ecc. così S. Ant. che pria ecc. così S. Nicola. Ed anche oggi come si ottengono i miracoli e le grazie dal Cielo se non per mezzo della preghiera? Quanti infermi sollevano i loro lamenti a Dio ecc. ecc. Quanti tribolati innalzano le loro preci e il Signore ecc. Quanti fedeli pregano Maria per essere illuminati, assistiti ecc. ecc. Quante città liberate da epidemie, da guerre? perciò la Chiesa non si stanca mai di pregare Iddio e nella Messa e nell' Ufficio, per bocca dei Sacerdoti.

Tutto adunque si ottiene con la preghiera. Con essa si ottiene il perdono, si placa Iddio, si vince il demonio, si superano le difficoltà, si ottengono i lumi, si conosce la verità, con la preghiera risana gli animi, si convertono i peccatori, risuscitano i morti stessi!

Con ragione quindi S. B. la chiamava Onnipotente.

E la ragione per cui la preghiera ottiene da Dio tutto ciò che si vuole è la generosità e bontà infinita di Dio. Si trovano nel mondo alle volte anche delle persone così generose che allora godono quando possono fare del bene, e sollevare degl' infelici, eppure nel mondo tutto è imperfetto; immaginate quanto dev' essere generoso Iddio ch' è una Bontà. Iddio è ricchissimo è il padrone di tutti i tesori, la sorgente di tutte le grazie, ma essendo Egli infinito non c' è pericolo che dando grazie e poi grazie s' impoverisse: no! quanto Iddio dà tanto più gli resta da dare. La generosità di Dio è un mare: il mare sempre dona le sue acque ai fiumi, alle fonti, alle nubi, e mai si scema: così Iddio accorda grazie benefici, concede favori, e non pertanto la sua Misericordia non finisce mai: è simile al sole: il sole

Così Iddio da tanti secoli dà: eppure Finiranno le acque del mare, la luce del sole, ma la Misericordia. Della Misericordia di Dio dice il Profeta è ripiena tutta la terra. Miseri nostra tutte le grazie che non riceviamo da Dio, ma in quanto a Dio non si stanca mai, e non finirebbe mai un momento Fu una figura di questo l' olio di Eliseo ricevette in elemosina un pò d' olio ecc. ecc. Così parimenti è della divina Iddio cerca i cuori degli uomini e quando li vede disposti non finisce mai fintantochè dura la nostra sete spirituale, fintantochè noi desideriamo apriamo il cuore siamo sicuri ecc. se le grazie vengono meno vuol dire

Ora se Dio è tanto generoso che non può stare senza se Dio è tanto spansivo che allora gode quando sparge grazie non è vero che basta pregarlo per ottenere tuttociò che si vuole? Se noi pregassimo un

personaggio crudele, avaro, sordo avremmo tutta la ragione di dubitare molto ma pregando Iddio noi preghiamo un Dio il quale è tutto bontà, ecc. ecc. un Dio che desidera di beneficiarsi più di quanto lo desideriano noi: quel dubbio quindi possiamo avere noi che Egli esaudisce le nostre preghiere? Diceva S. M. M. dei Pazzi che Iddio si compiace tanto di quelli che lo pregano che non solo li esaudisce ma li ama dippiù perchè gli diedero l'occasione di far vedere la sua generosità.

Ma volete fedeli miei un' altra prova per convincervi?

Osservate quanta grazia ci ha fatto Iddio senz' essere da noi pregato, e con facil comprend quante ce ne farà quando lo pregheremo. Iddio ci ha dato l' essere: qual dono di questo migliore? Quest' essere, ecc. ecc. avrebbe potuto non crearci preferì Ma chi lo pregò? nessuno eppure ce lo diede. Ci ha fatto nascere cattolici, Battesimo ma chi lo pregò di noi ecc. ecc. eravamo piccolini eppure Iddio ci ha dato l' intelligenza le doti del corpo ecc. ecc. Ah fedeli miei: Nessuno di noi pregò il Verbo che s' incarnasse, eppure senz' essere pregato ecc. ecc. patisse Sacramento ecc.

Ora se G. C. ci accordò tante grazie ecc.; non pensate, quanto più ce ne accorderà quando lo pregheremo? Certamente che quando noi lo pregheremo come si conviene Egli non può negarci ecc. e sapete perchè? volete conoscere una ragione invincibile per cui Sappiate che G. C. ha fatto una solenne promessa ha giurato che tuttociò che gli domanderemo ci accorderà: Quid Ora qui è dove io vi prego risvegliare la vostra riflettete bene a questa promessa e poi ditelo se con la preghiera si ottiene tutto o pur no! G. C. si è legato con una promessa giur.: qual dubbio? possiamo sospettare che manchi? e non è bestemmia? un Dio mancare a ciò che promette! G. C. che è il Verace, ma non sempre ottengono la promessa! Iddio al contrario dà più di quanto promette: infatti ci ha promesso la sua grazia: ma poi non solo ci dà la grazia necessaria e la sufficiente, ma ci dà pure le grazie efficaci, e spesso le dà tante volte per quanto la perdiamo col peccato. Questa promessa che ha fatto Dio quando disse ci deve convincere che la preghiera è onnipotente: in forza di questa promessa noi pregando presentiamo quasi al Signore una carta d' obbligazione, un credito che egli stesso ha firmato: come quindi può egli negarci di esaudirci.

G. C. inoltre ha detto: Tutto ciò che chiederete al Padre mio ve lo darà. Come dunque l' Eterno Padre non esaudirà le nostre quando ci va di mezzo la parola del suo Divino Figliuolo? E poi che significa pregare l'

eterno Padre in nome di Gesù? Significa presentargli i meriti del suo divino offrirgli quel Sangue che parse offrirgli le fatiche di Gesù, le virtù del suo Cuore divino, offrirgli tutto intiero G. C. e così fargli una dolce violenza alla quale Dio non può e non vuole.

E qui riflettete che la preghiera è appunto tanto efficace perchè è basata nei meriti di G. C. e non già nei nostri meriti che son un nulla.

Se G. C. non fosse venuto mai al mondo noi avremmo potuto pregare tutta la nostra età, Iddio non ci avrebbe mai concesso neppure una sola grazia. Le nostre preghiere sarebbero state inutili, anzi nemmeno buone. Ma venuto G. C. nel mondo prese la nostra umanità e la santificò: ci redense e c' incorporò spiritualmente in Lui, onde tutte le nostre azioni, preghiere, ecc. fatte come membri di G. C. vengono fortificate dai meriti di G. Cristo. Questa è la ragione per cui ci chiamò tralci: un tralcio staccato dalla vite non fa frutti, ma unito così noi staccati da G. C. non possiamo fare frutti di vita eterna: e se G. C. non fosse venuto noi, mai avremmo potuto ottenere Ma ora che siamo uniti a G. C. le nostre preghiere sono efficaci perchè noi preghiamo G. C. con noi e in noi: le preghiere che leviamo noi sono come se levasse G. C. medesimo: quindi se Dio fa la negativa a noi, sapete a chi la fa? al suo divin Figliuolo. Rigettando le nostre suppliche, (quando non esatte) rigetta quelle di G. C. Ma ciò è impossibile: dunque è E G. C. medesimo non è forse Dio? non ha Egli tutte le cose del Padre e tutta la potestà del Cielo e in terra? Come dunque potrebbe negarci le grazie quando negarle sarebbe un dispregiare la sua stessa Umanità, un vilipendere il suo stesso Sangue, un disconoscere la sua passione ... i suoi meriti infiniti! Negando le grazie a noi, non negherebbe a sè stesso, che è la vita, la forza di alimentare tralci e germogliare i grappoli che siamo noi? Ah, Dio non sarebbe Dio se ... Onde non solo ha promesso di esaudirci ma anzi ci ha insegnato Egli stesso come dobbiamo pregarlo, Egli stesso ci ha posto in bocca le parole che dobbiamo dirgli: Difatti: chi fu che c' insegnò il Pater? G. C.! Disse agli Apostoli ecc. ecc. Quando noi recitiamo il Pater dimandiamo a Dio tutto ciò che si può dimandare di meglio e glielo domandiamo con le stesse parole: figuratevi che un gran Signore vuole accordare egli stesso dà la supplica.

Così ha fatto Dio: volendoci accordare le più grandi grazie, cioè ecc. ecc. scrisse Egli stesso la Supplica ecc. ecc. e la diede, la insegnò a memoria e ci disse: fatemi questa supplica ecc. Ed ora che dite? non è verissimo che G. C. è sempre pronto? ecc. potrà fare di più per rassicurarci? Ci mostra quanto è generoso, ci fece vedere com' era pronto ad esaudire, ci promise

ecc. ... c' insegnò Egli stesso ecc. ecc. Quel dubbio adunque che Dio ecc.? Ah che non è così pronto un padre amoroso a soccorrere come è pronto G. C. a Gesù ci ama più che amico, più che fratello, più che padre, Egli ci disse se il figlio dimanda al padre questi non gli darà uno scorpione ecc. ecc. quanto più ecc. ecc. voi dimandate a Dio la " pietra " invece dell' "uovo" e volete che ve la dia?

Quando noi preghiamo innanzi ad un' immagine, o ad un crocifisso non vediamo nulla fuorchè un legno immobile ecc. ecc. ma se per poco potessimo in quel momento osservare le cose del Cielo oh noi vedremmo G. C. che mentre lo preghiamo ci guarda dal Cielo, ci sorride amoroso, raccoglie nel suo Cuore ecc. ecc. vedremmo gli Angeli prendere le nostre preghiere, presentarle ecc. ecc. vedremmo G. metter mano alle sue grazie: tutto questo c' insegna la Fede, e la ragione stessa ce lo dimostra, imperocchè Gesù è nostro Redentore, che avendo il più farà certamente il meno, avendoci dato tutto sè stesso non ci negherà le sue grazie, avendoci dato tutto il suo Sangue non ci negherà i suoi favori.

(Da svolgersi con effetto!)

Anzi appunto volle soffrire per darceli. Meditando sulla vita e morte, si è veduto che con ogni minima azione della sua vita G. ci preparava una grazia particolare: così per esempio quando Bambinopaglia ... si battezzò quando sconfisse satana ecc. quando si fece legare ci diè grazia di distacco, quando si fece coronare di spine tolse alla terra maledizione ecc. ecc. quando si fece mettere la canna volle sostenere la nostra fragilità, quando flagellazione, il vizio della carne: quando cadde sotto la croce ci acquistò la forza per non cadere noi quando fu abbeverato di fiele quando fu abbandonato ci acquistò la grazia di non essere noi abbandonati ecc. così in tutta la sua vita non fece che prepararci grazie e favori ecc. ecc. e con tutte le ingegnosità dell' infinito suo Amore per noi si preparò tante diverse grazie per quanti diversi dolori soffrì

E dopo ciò non dobbiamo conchiudere che tutte le grazie sono a nostra disposizione e che altro che preghiera? Ah se tante volte preghiamo pure ciò non è da parte di Dio il quale ecc. ecc. ma da parte come vedremo.